

## "Innovation with passion", questa la filosofia imprenditoriale di Lorenzo Delladio, presidente e "ceo" di "La Sportiva". Azienda trentina – leader mondiale nel settore delle calzature "outdoor" – che ha quale obiettivo precipuo quello di fornire il miglior prodotto a chi va in montagna in qualsiasi modo e a ogni latitudine

### Lorenzo Delladio: da "La Sportiva" a Confindustria Trento

8 ottobre 2024 | Redazione | Comment (0)



[Lorenzo Delladio, presidente di Confindustria Trento – © courtesy of the "Confindustria Trento Press Office" | Palazzo Stella, quartier generale di Confindustria Trento – © courtesy of the "PAT Press Office"]

di GianAngelo Pistoia

#### Nuovo Consiglio di Presidenza per Confindustria Trento

Da oggi 8 ottobre 2024 Confindustria Trento ha un nuovo "consiglio di presidenza". A Riva del Garda l'assemblea generale dell'associazione – dopo aver accertato la regolarità dell'iter procedurale per la sua nomina e aver valutato il programma di mandato per il quadriennio 2024-2028 predisposto dal presidente designato – ha votato la squadra di presidenza che attuarà da palazzo Stella di Trento la "corporate governance" per i prossimi 4 anni. Il neolettato presidente è Lorenzo Delladio che sarà, fra l'altro, affiancato da cinque vicepresidenti: Luca Arighi (con delega a istruzione, formazione e politiche giovanili), Silvia Arlanch (con delega a energia e fonti rinnovabili), Barbara Fedrizzi (con delega a internazionalizzazione e sviluppo dei mercati esteri), Marcello Lunelli (con delega a "esrg" e transizione ambientale) e Alfredo Maglione (con delega a mercati digitali e innovazione tecnologica).

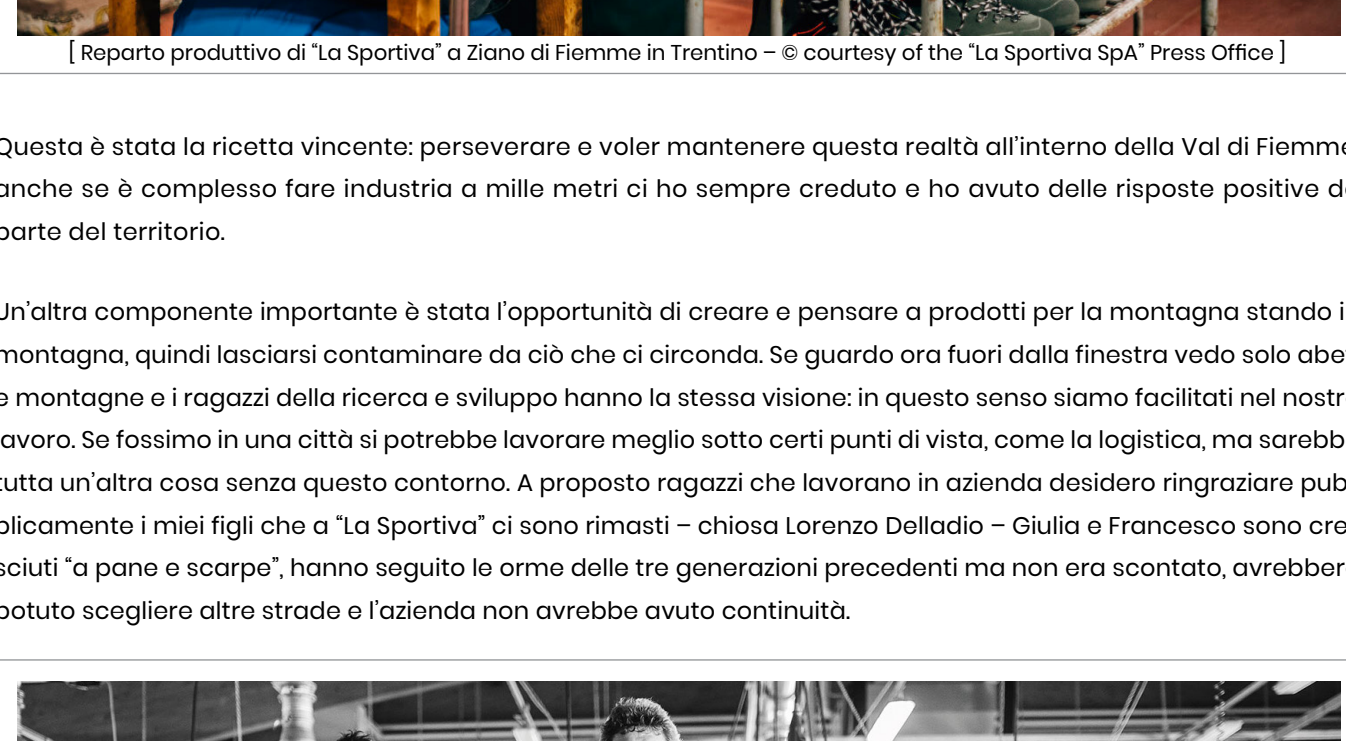
#### Storia e "mission aziendale" di "La Sportiva"

"La Sportiva" è l'azienda trentina leader mondiale nella produzione di scarpette d'arrampicata e di scarponi per l'alta montagna. Fondata nel 1928 dal calzolaio Maurizio Delladio di Tesero è entrata anche in proprietà della famiglia fiemmesse Delladio.



[Reparto produttivo di "La Sportiva" negli anni Sessanta – © courtesy of the "La Sportiva SpA" Press Office]

Ha sede a Ziano di Fiemme di piedi delle Dolomiti e opera nel settore delle calzature "outdoor" da oltre novant'anni con l'obiettivo di fornire il miglior prodotto possibile a chi va in montagna in qualsiasi modo e a ogni latitudine. Il range di prodotti, comprende infatti scarponcini da trekking, scarponi d'alta quota e da spedizioni "himalayane", scarpette d'arrampicata e calzature da "mountain running". L'azienda è entrata anche in proprietà della famiglia fiemmesse Delladio.



[Headquarter di "La Sportiva" a Ziano di Fiemme in Trentino – © courtesy of the "La Sportiva SpA" Press Office]

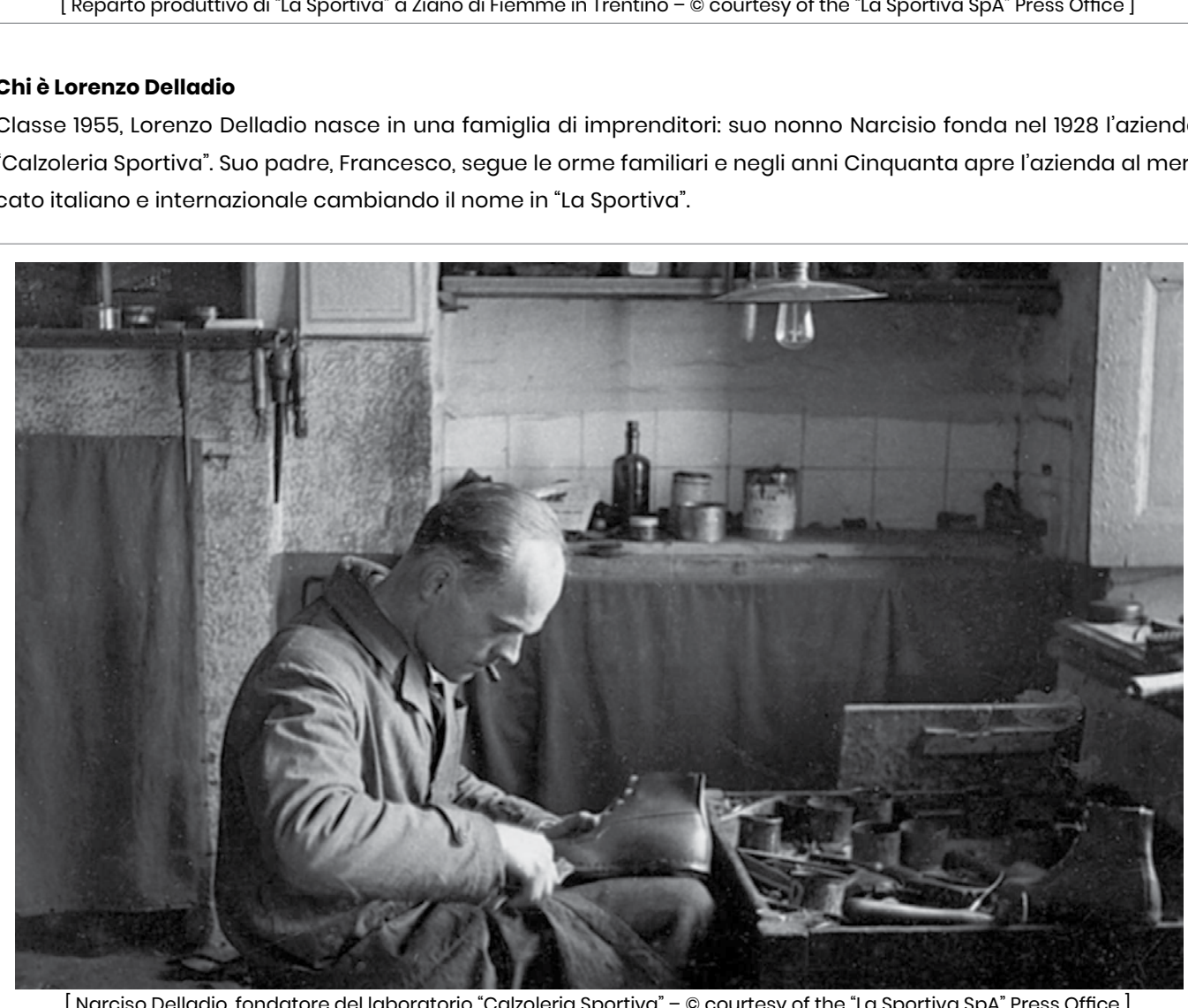
"La Sportiva", la cui sede principale produttiva si trova proprio a Ziano di Fiemme in Trentino, al di fuori dei grandi distretti industriali calzaturieri italiani, è distribuita quasi a livello globale. L'azienda della famiglia Delladio è oggi un "player" globale nel settore "outdoor", presente in oltre 75 mercati al mondo e con una quota export che supera l'85%, pur mantenendo ben salde le proprie radici tra le montagne del Trentino con un forte attaccamento al territorio, alle persone che ne fanno parte e con grande responsabilità sociale e ambientale.

"Riguardo alla "svolta green" – afferma Lorenzo Delladio in una recente intervista rilasciata al sito web "montagnatv" – come azienda siamo già all'ennesimo bilancio di sostenibilità, un documento prezioso nel quale si trovano tutte le nostre iniziative che vanno in questa direzione. Stiamo realizzando dei prodotti che sono creati con materiali riciclati, inoltre ritengo che sostenibilità significhi anche qualità e quindi progettare prodotti che durino a lungo nel tempo e non debbano essere continuamente sostituiti. Abbiamo anche creato una nuova linea di articoli, come le scarpe da running, che prima non potevano essere risuolati mentre ora lo sono; in questo modo si offre una seconda e una terza vita al prodotto. Per quanto riguarda l'abbigliamento stiamo sviluppando un servizio di riparazione e daremo la possibilità di visitare il laboratorio di questa parte dell'azienda a chi lo desidera – precisa Lorenzo Delladio e prosegue – "La Sportiva" ha dimostrato capacità di adattamento al cambiamento mantenendo costante la propria crescita.



[Lorenzo Delladio con i figli Francesco e Giulia – © courtesy of the "La Sportiva SpA" Press Office]

Per questo dico sempre che siamo fortunati come azienda ad avere due ragazzi giovani che con la loro passione hanno voluto dare seguito a questa avventura. Quando mi capita di parlare agli studenti delle università dico loro di fare quello che si sentono, e allo stesso modo i miei figli non sono stati forzati nelle loro decisioni, sono entrati in azienda dal basso. La meritocrazia comanda quindi se meriti vai avanti, altrimenti rimani nelle seconde e terze linee: i titolari dell'azienda non è detto che debbano essere quelli che comandano. Il consiglio di amministrazione è una cosa, l'operatività manageriale è un'altra. È importante che i giovani facciano esperienze all'estero, ma credo sia fondamentale che poi ritornino in Italia e in Trentino, c'è bisogno di talenti. La Val di Fiemme è piccola e abbiamo difficoltà a importare menti, se sono presenti sul territorio è importante tenerle ben strette per il futuro.



[Lorenzo Delladio con il "general manager" Marcello Favagrossa – © courtesy of the "La Sportiva SpA" Press Office]

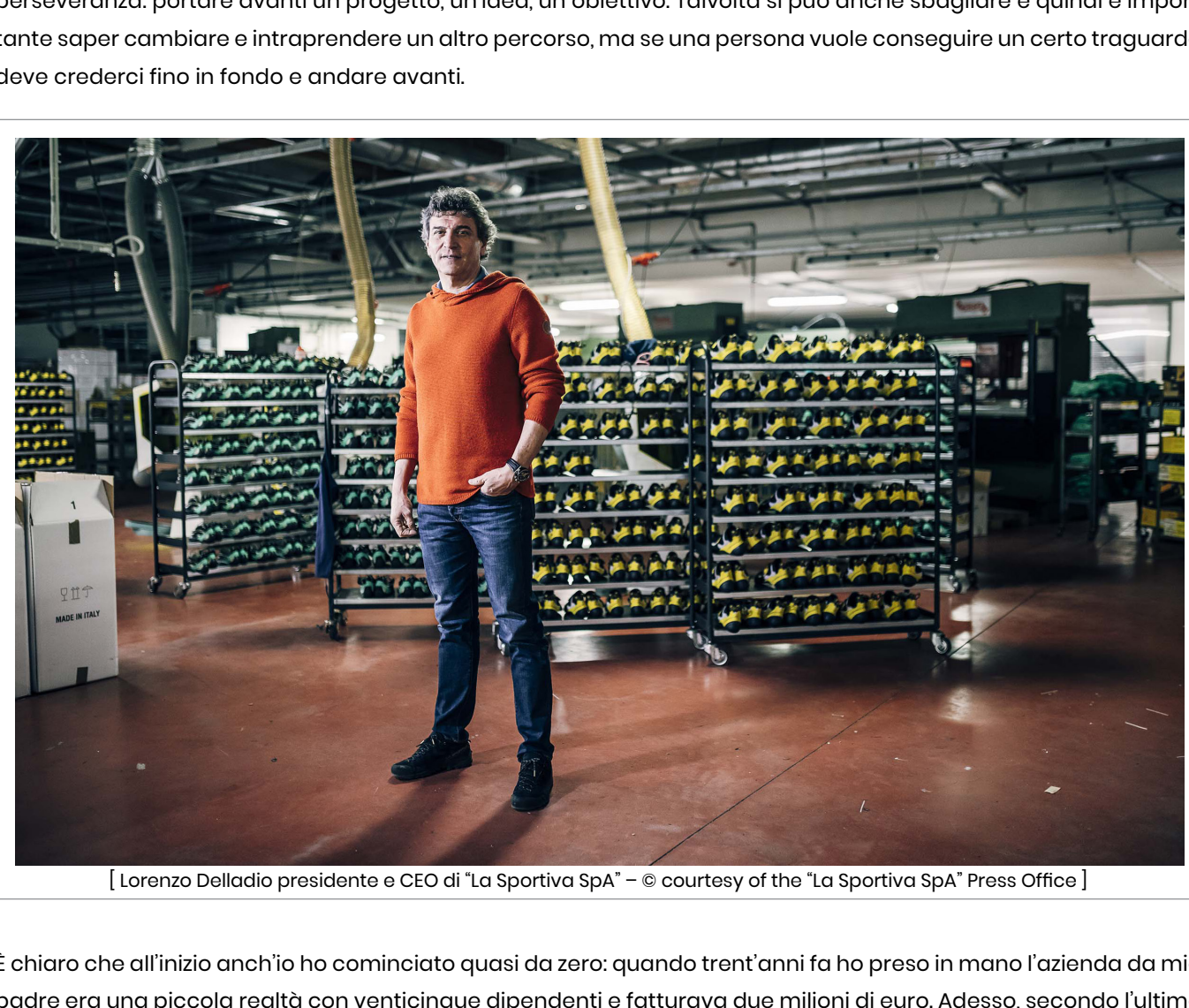
Per quanto attiene il futuro, spesso mi viene chiesto qual è la "mission" di "La Sportiva" per i prossimi anni – puntualizza Lorenzo Delladio e spiega – Non mi interessa che "La Sportiva" faccia chissà quali fatturati e diventi sempre più grande. È importante crescere per essere in grado di reinvestire soprattutto sulle persone, per dare vitalità e dinamicità alla visione dell'azienda. Al momento stiamo crescendo enormemente, ma più che per una nostra precisa volontà per un rimbalzo del mercato dopo la pandemia, quando tanti nuovi appassionati si sono appassionati al mondo dell'"outdoor". Noi siamo piccoli rispetto alle grandi multinazionali e dobbiamo sopravvivere: l'unico modo che abbiamo per farlo è essere molto più dinamici e reattivi a loro e anticipare i tempi. Se lo ho un'idea so che può essere realizzata nel giro di poco tempo, mentre alcuni dei nostri competitor hanno tempi decisionali molto più lunghi e complessi. Il mercato richiede delle novità ma la nostra forza è stata spesso anche quella di anticipare le esigenze del consumatore. Al momento inoltre stiamo cercando di diversificarci ulteriormente.



[Reparto produttivo di "La Sportiva" a Ziano di Fiemme in Trentino – © courtesy of the "La Sportiva SpA" Press Office]

#### Chi è Lorenzo Delladio

Classe 1955, Lorenzo Delladio nasce in una famiglia di imprenditori: suo nonno Narcisio fonda nel 1928 l'azienda "Calzoleria Sportiva". Suo padre, Francesco, segue le orme familiari e negli anni Cinquanta apre l'azienda al mercato italiano e internazionale cambiando il nome in "La Sportiva".



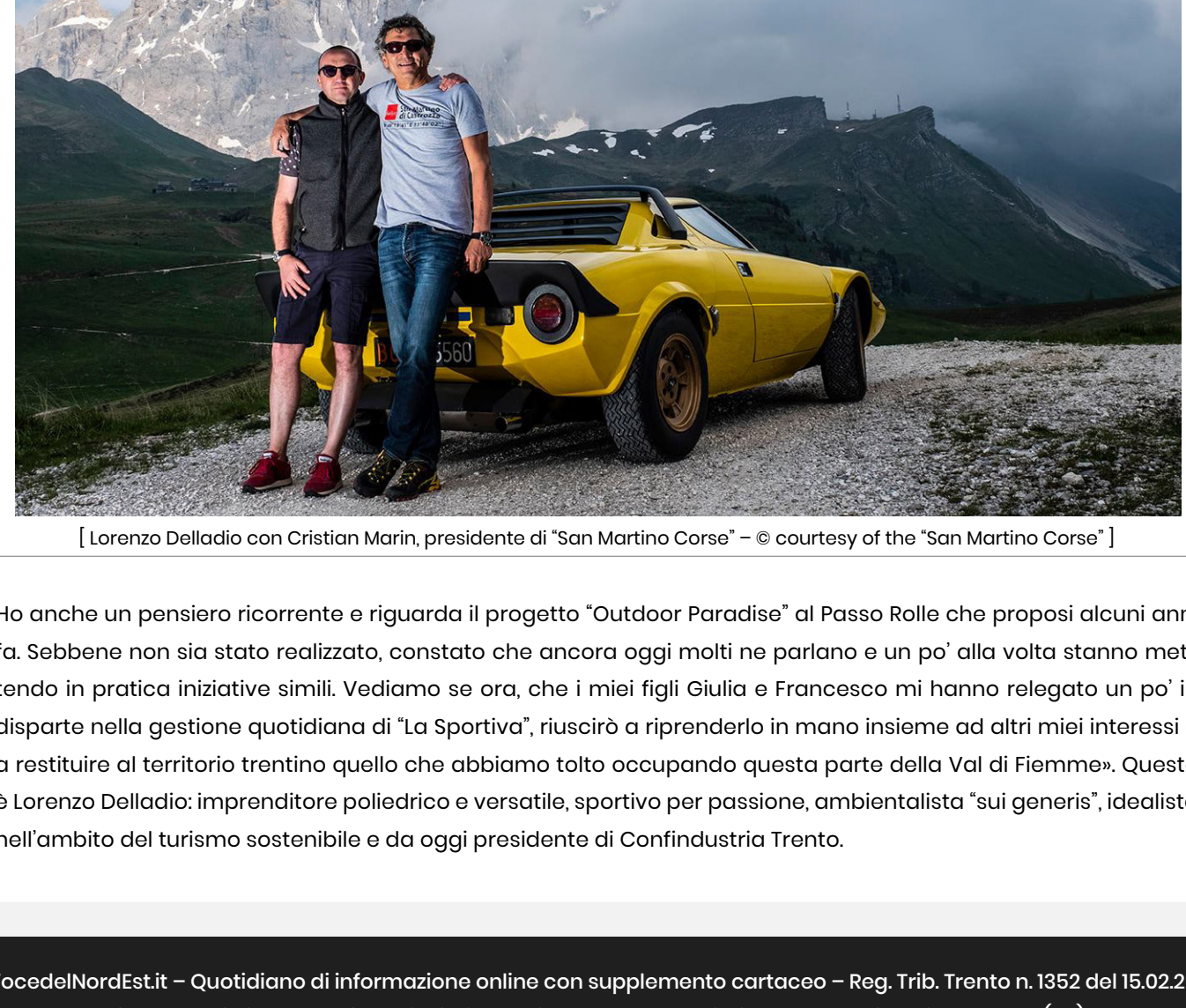
[Narcisio Delladio, fondatore del laboratorio "Calzoleria Sportiva" – © courtesy of the "La Sportiva SpA" Press Office]

Alla fine degli anni Settanta anche Lorenzo entra nell'azienda del nonno ed è grazie a una sua intuizione che il marchio aumenta di popolarità. Così Lorenzo Delladio rammenta l'episodio: «Ho fatto il servizio militare presso il Centro di Addestramento Alpino della Polizia a Moena. Un mio istruttore, per comodità, arrampicava anziché con i tradizionali scarponi con delle scarpe da pallacanestro che però si rompevano sempre. Mi chiese se "La Sportiva" riusciva a produrre una calzatura in pelle, più robusta e morbida da utilizzare durante l'addestramento in montagna. Finita la leva ho chiesto a mio padre Francesco era possibile esaudire questa richiesta. Sono nate così le scarpette comode, leggere e resistenti da arrampicata, le persone hanno smesso di usare gli scarponi e hanno iniziato a scalare divertendosi di più, e "La Sportiva" ha cambiato la storia dell'alpinismo».



[Lorenzo Delladio presidente e CEO di "La Sportiva SpA" – © courtesy of the "La Sportiva SpA" Press Office]

Lorenzo Delladio, diplomatosi ragioniere a Bolzano è entrato in azienda a spron battuto, prima nel settore commerciale e poi "step after step" fino a ricoprire la carica di amministratore delegato e presidente dell'azienda di famiglia. A Lorenzo Delladio nel 2021 è stato intitolato il "premio imprenditore dell'anno in consumer e retail di Ernst&Young", ideato per celebrare le eccellenze produttive più capaci di contribuire allo sviluppo dell'Italia con questa motivazione: "per la lungimiranza che lo ha portato a trasformare un piccolo laboratorio artigianale in un marchio globale che coniuga altissime performance e prestazioni con il design e lo stile italiano". Lorenzo Delladio ha saputo creare valore, con spirito innovativo e visione strategica, contribuendo alla crescita dell'economia, dimostrando coraggio, innovazione e trasformazione in un momento altalenante per l'economia mondiale.



[Lorenzo Delladio vince il "premio imprenditore dell'anno EY" – © courtesy of the "Ernst&Young" Press Office]

Ricordando quel felice evento Lorenzo Delladio chiosa: «È stata una grande emozione, un premio che è frutto del lavoro di una vita: di mio nonno Narcisio, di mio padre Francesco, e di tutte le persone che hanno lavorato in "La Sportiva" e senza le quali non sarebbe stato possibile raggiungere quel traguardo. È un premio alla carriera dell'azienda. Credo anche che la parola chiave del mio insegnamento come imprenditore per le nuove generazioni sia perseveranza: portare avanti un progetto, un'idea, un obiettivo. Talvolta si può anche sbagliare e quindi è importante saper cambiare e intraprendere un altro percorso, ma se una persona vuole conseguire un certo traguardo deve crederci fino in fondo e andare avanti».



[Lorenzo Delladio presidente e CEO di "La Sportiva SpA" – © courtesy of the "La Sportiva SpA" Press Office]

È chiaro che all'inizio anch'io ho cominciato quasi da zero: quando trent'anni fa ho preso in mano l'azienda da mio padre era una piccola realtà con venticinque dipendenti e fatturava due milioni di euro. Adesso, secondo l'ultimo bilancio di sostenibilità 2023, "La Sportiva" ha un fatturato di 185 milioni di euro e ha venduto un totale di 191 milioni di calzature, di cui il 26% in Nord America. Sono quasi 700 le persone che lavorano per la nostra azienda. A Ziano di Fiemme, su 34mila metri quadrati di stabilimento, i dipendenti sono più di 500 fra operai, impiegati e intermed. Abbiamo altresì acquisito la "Meet Italia" di Volpago del Montello con 187 dipendenti. Poi abbiamo una cinquantina di collaboratori in giro per il mondo nei nostri negozi monomarca.



[Negozio monomarca "La Sportiva" a Cortina d'Ampezzo – © courtesy of the "La Sportiva SpA" Press Office]

Mi preme rimarcare che oltre 400 dipendenti provengono dalla Val di Fiemme, che è molto piccola. Quindi quasi ogni famiglia ha un suo componente all'interno dell'azienda e questo significa un grande dovere sociale da parte mia. La mattina, quando apro "bottega", me lo sento sulle spalle questo dovere sociale, ma lo sento particolarmente. Inoltre sono fautore della sostenibilità ambientale. Facciamo industria a mille metri di quota nel cuore delle Dolomiti. Mi piace definirli "imprenditori di montagna", ma proprio per questo bisogna restituire ad esso la forma che ci dona».



[Adam Ondra, "brand ambassador" di "La Sportiva" – © courtesy of the "La Sportiva SpA" Press Office]

Chi pensa che Lorenzo Delladio sia un industriale tutto "azienda e famiglia" però si sbaglia. Lui stesso precisa: «Sono appassionato di rally e di competizioni in automobile. Mi piace molto, sciare, fare alpinismo e arrampicare. Per scalare sulle falesie mi avvalgo anche dei consigli di due amici e "brand ambassadors" di "La Sportiva": Adam Ondra e Manolo».



[Lorenzo Delladio con Cristian Marin, presidente di "San Martino Corse" – © courtesy of the "San Martino Corse"]

Ho anche un pensiero ricorrente e riguarda il progetto "Outdoor Paradise" al Passo Rolle che proposi alcuni anni fa. Sebbene non sia stato realizzato, constato che ancora oggi molti ne parlano e un po' alla volta stanno mettendo in pratica iniziative simili. Vediamo se ora, che i miei figli Giulia e Francesco mi hanno retto un po' in disparte nella gestione quotidiana di "La Sportiva", riuscirò a ricoprirlo in mano insieme ad altri miei interessi e a restituire al territorio quotidiano quello che abbiamo dato occupando questa parte della Val di Fiemme. Questo è Lorenzo Delladio: imprenditore poliedrico e versatile, sportivo per passione, ambientalista "sui generis", idealista nell'ambito del turismo sostenibile e da oggi presidente di Confindustria Trento.